

Stato: Marocco

sistema politico: monarchia costituzionale

lingue ufficiali: francese

capitale: Rabat

popolazione: 33.848.242 abitanti (2014)

superficie: 710.850 km2

moneta: dirham

*Popolazione:*

Nel 1960 il Marocco contava circa 12 milioni di abitanti, mentre attualmente la popolazione arriva a circa 34 milioni, con un incremento demografico quasi triplicato. Il Marocco è il terzo paese africano per numero di [arabi](https://it.wikipedia.org/wiki/Arabi), dopo l'[Egitto](https://it.wikipedia.org/wiki/Egitto) e l'[Algeria](https://it.wikipedia.org/wiki/Algeria). La maggior parte della popolazione vive a ovest della catena montuosa dell'[Atlante](https://it.wikipedia.org/wiki/Atlante_(catena_montuosa)), che divide il paese dal deserto del [Sahara](https://it.wikipedia.org/wiki/Sahara). [Casablanca](https://it.wikipedia.org/wiki/Casablanca) è il più importante [porto](https://it.wikipedia.org/wiki/Porto), centro commerciale e industriale. La speranza di vita è di 71 anni, 69 per gli uomini e 73 per le donne, mentre il tasso di popolazione urbana sfiora il 60%. La popolazione marocchina è composta principalmente da due gruppi etnici: i [berberi](https://it.wikipedia.org/wiki/Berberi), autoctoni e maggioritari, e gli [arabi](https://it.wikipedia.org/wiki/Arabi), di origine esterna; è presente una consistente [minoranza ebraica](https://it.wikipedia.org/wiki/Storia_degli_ebrei_in_Marocco), la più numerosa del [mondo arabo](https://it.wikipedia.org/wiki/Mondo_arabo). Nel corso dei secoli, in alcune regioni, i berberi e gli arabi si sono tra loro mescolati. A grandi linee, tuttavia, è possibile indicare nelle regioni pianeggianti e nelle grandi città la zona nella quale la lingua araba costituisce la maggioranza, mentre nel [Rif](https://it.wikipedia.org/wiki/Rif), nella catena montuosa dell'[Atlante](https://it.wikipedia.org/wiki/Atlante_(catena_montuosa)) e nelle regioni meridionali prevale quella berbera. Scendendo nel profondo sud è possibile trovare l'etnia [*sahrawi*](https://it.wikipedia.org/wiki/Sahrawi). Nelle [città imperiali](https://it.wikipedia.org/wiki/Citt%C3%A0_imperiali) marocchine e nelle città costiere (in particolare a [Fès](https://it.wikipedia.org/wiki/F%C3%A8s), [Meknès](https://it.wikipedia.org/wiki/Mekn%C3%A8s), [Rabat](https://it.wikipedia.org/wiki/Rabat), [Salé](https://it.wikipedia.org/wiki/Sal%C3%A9), [Chefchaouen](https://it.wikipedia.org/wiki/Chefchaouen) e [Tétouan](https://it.wikipedia.org/wiki/T%C3%A9touan)) si trovano i discendenti dei [moriscos](https://it.wikipedia.org/wiki/Moriscos_(gruppo_religioso)) di [Spagna](https://it.wikipedia.org/wiki/Spagna) (a loro volta discendenti dei [Mori](https://it.wikipedia.org/wiki/Mori_(storia)) di [al-Andalus](https://it.wikipedia.org/wiki/Al-Andalus)), espulsi a seguito della [Reconquista](https://it.wikipedia.org/wiki/Reconquista). Nel paese sono inoltre presenti minoranze dei [gnawa](https://it.wikipedia.org/wiki/Gnawa_(popolo)) e degli [harratin](https://it.wikipedia.org/wiki/Harratin), i discendenti degli schiavi neri deportati in Marocco nei secoli passati. I marocchini emigrano verso i paesi esteri per trovare lavoro e migliori condizioni di vita. Ci sono circa 5 milioni di marocchini all'estero,[[6]](https://it.wikipedia.org/wiki/Marocco#cite_note-6) la maggior parte dei quali in [Europa](https://it.wikipedia.org/wiki/Europa), principalmente in [Francia](https://it.wikipedia.org/wiki/Francia) (circa 1 500 000[[7]](https://it.wikipedia.org/wiki/Marocco#cite_note-7)), [Spagna](https://it.wikipedia.org/wiki/Spagna) (circa 750 000[[8]](https://it.wikipedia.org/wiki/Marocco#cite_note-8)), [Belgio](https://it.wikipedia.org/wiki/Belgio) (circa 500 000[[9]](https://it.wikipedia.org/wiki/Marocco#cite_note-9)), [Italia](https://it.wikipedia.org/wiki/Italia) (circa 450 000[[10]](https://it.wikipedia.org/wiki/Marocco#cite_note-10)), [Paesi Bassi](https://it.wikipedia.org/wiki/Paesi_Bassi) (circa 400 000[[11]](https://it.wikipedia.org/wiki/Marocco#cite_note-11)) e [Germania](https://it.wikipedia.org/wiki/Germania) (circa 140 000[[12]](https://it.wikipedia.org/wiki/Marocco#cite_note-12)). La popolazione straniera è in costante crescita ed è di circa 80 000 persone[[2]](https://it.wikipedia.org/wiki/Marocco#cite_note-rgph2014-2)[[13]](https://it.wikipedia.org/wiki/Marocco#cite_note-13). Negli ultimi anni si è registrato un notevole incremento dell'immigrazione [sub-sahariana](https://it.wikipedia.org/wiki/Africa_subsahariana), mentre grazie al regime fiscale marocchino e al processo di sviluppo economico, sempre più imprenditori stranieri si recano in Marocco (in particolare [spagnoli](https://it.wikipedia.org/wiki/Spagnoli) e [francesi](https://it.wikipedia.org/wiki/Francesi)).

*Lingue:* La popolazione straniera è in costante crescita ed è di circa 80 000 persone[[2]](https://it.wikipedia.org/wiki/Marocco#cite_note-rgph2014-2)[[13]](https://it.wikipedia.org/wiki/Marocco#cite_note-13). Negli ultimi anni si è registrato un notevole incremento dell'immigrazione [sub-sahariana](https://it.wikipedia.org/wiki/Africa_subsahariana), mentre grazie al regime fiscale marocchino e al processo di sviluppo economico, sempre più imprenditori stranieri si recano in Marocco (in particolare [spagnoli](https://it.wikipedia.org/wiki/Spagnoli) e [francesi](https://it.wikipedia.org/wiki/Francesi)).

*Religione:* La maggior parte dei marocchini professa l'[Islam](https://it.wikipedia.org/wiki/Islam), quasi tutti di corrente [sunnita](https://it.wikipedia.org/wiki/Sunnita) e solo una ristretta minoranza di corrente [sciita](https://it.wikipedia.org/wiki/Sciita). L'islam tradizionale nordafricano presenta alcune caratteristiche particolari come il culto dei [marabutti](https://it.wikipedia.org/wiki/Marabutto) e dei [santi](https://it.wikipedia.org/wiki/Wali_(santo)) (*Sidi*), le cui tombe sono oggetto di pellegrinaggi. Oltre ai musulmani in Marocco sono presenti circa 80 000 [cristiani](https://it.wikipedia.org/wiki/Cristiani), per lo più cattolici francesi, e 8.000 [ebrei](https://it.wikipedia.org/wiki/Ebrei), la comunità ebraica più numerosa del [mondo arabo](https://it.wikipedia.org/wiki/Mondo_arabo) e residuo di una comunità che contava più di 300.000 membri prima della fondazione dello [Stato di Israele](https://it.wikipedia.org/wiki/Stato_di_Israele). Cospicua è stata l'emigrazione della comunità ebraica che era residente in Marocco verso Israele, negli anni '50 e '60. Sebbene il re sia considerato discendente del [Profeta](https://it.wikipedia.org/wiki/Maometto) e "[Comandante dei credenti](https://it.wikipedia.org/wiki/Comandante_dei_credenti)", la legislazione è notevolmente laica, in particolare con un codice di [diritto di famiglia](https://it.wikipedia.org/wiki/Diritto_di_famiglia) (*[Mudawana](https://it.wikipedia.org/wiki/Mudawwana_(Marocco)" \o "Mudawwana (Marocco))*), riformato nel [2004](https://it.wikipedia.org/wiki/2004), che tutela le donne in modo notevole rispetto ad altri paesi a maggioranza musulmana. Anche l'uso degli alcolici, sebbene vietato dalla legge coranica, in alcuni locali vengono venduti a patto che questi abbiano una licenza. Inoltre, è molto seguito il calendario occidentale per cui, nelle città più importanti e/o più turistiche, molto spesso è la domenica, e non il venerdì, il giorno di riposo.

*Ordinamento statale, economia e politica:*

1. Sull'onda delle proteste popolari scoppiate in tutto il [Maghreb](https://it.wikipedia.org/wiki/Maghreb), il 1º luglio [2011](https://it.wikipedia.org/wiki/2011), tramite referendum, è stata varata una nuova [Costituzione](https://it.wikipedia.org/wiki/Costituzione) con la quale il re ha rinunciato a tutta una serie di poteri esecutivi a vantaggio del Capo del governo, mantenendo però il controllo di tutte le decisioni strategiche. Il sovrano infatti continua a conservare gran parte dell'attività decisionale e una parte dei poteri del Capo del governo sono comunque legati al consenso del re. Dal luglio [1999](https://it.wikipedia.org/wiki/1999) il monarca è [Mohammed VI](https://it.wikipedia.org/wiki/Muhammad_VI_del_Marocco) che è succeduto al padre [Hassan II](https://it.wikipedia.org/wiki/Hassan_II_del_Marocco), a sua volta preceduto dal padre [Mohammed V](https://it.wikipedia.org/wiki/Muhammad_V_del_Marocco), padre dell'indipendenza. La [dinastia alawide](https://it.wikipedia.org/wiki/Dinastia_alawide), a cui appartiene il sovrano, è originaria del sud e vanta un'origine [sceriffiana](https://it.wikipedia.org/wiki/Sharif), ossia una discendenza diretta dal [Profeta](https://it.wikipedia.org/wiki/Maometto). Secondo la nuova Costituzione, promulgata da Mohammed VI, il Marocco è una democrazia costituzionale in stile occidentale, con una rigida separazione dei poteri, la tutela di tutte le minoranze e l'equiparazione tra i sessi. La sovranità appartiene al popolo e il [sovrano](https://it.wikipedia.org/wiki/Sovrano) è capo religioso del paese, veglia sul rispetto dell'Islam ed è il garante del libero esercizio di tutti i culti. Egli è anche il capo delle forze armate. La sua funzione è del tutto simile a quello di un presidente di una democrazia occidentale. Egli presiede il consiglio superiore del potere giudiziario ed il consiglio superiore di sicurezza. Il [potere esecutivo](https://it.wikipedia.org/wiki/Potere_esecutivo) è detenuto dal governo. Il re presiede il consiglio dei ministri, o ne delega la presidenza al primo ministro, nomina il primo ministro nell'ambito del partito vincitore delle elezioni, nomina i ministri su proposta del primo ministro, revoca i ministri su proposta del primo ministro o a sua discrezione sentito il primo ministro. Il primo ministro dirige il governo e coordina l'attività dei ministri, anche arbitrandone le divergenze; controfirma i *Ḍāhir (regio decreto)* ed esercita il potere regolamentare (i regolamenti sono controfirmati dai ministri incaricati dell'attuazione); può emanare decreti-legge su delega del parlamento per oggetti determinati e durata limitata. Il [potere legislativo](https://it.wikipedia.org/wiki/Potere_legislativo), bicamerale dal [1996](https://it.wikipedia.org/wiki/1996), è prerogativa della Camera dei Rappresentanti (*Majlis al-nuwwāb*), composta da 395 deputati eletti ogni 5 anni a suffragio universale, e dalla Camera dei Consiglieri (*Majlis al-mustasharīn*), composta da 270 seggi rinnovati a elezione indiretta per un terzo ogni 3 anni. Il parlamento ha visto progressivamente aumentare i suoi poteri di controllo, fino alle ultime revisioni costituzionali del [1992](https://it.wikipedia.org/wiki/1992), [1996](https://it.wikipedia.org/wiki/1996) e [2011](https://it.wikipedia.org/wiki/2011): oltre alla funzione legislativa, infatti, vota il bilancio del regno, può costituire commissioni d'inchiesta sull'operato del governo, e può far cadere il governo con una mozione di sfiducia. L'ordine giudiziario è indipendente e tutelato dal consiglio superiore del potere giudiziario. Negli ultimi anni sono state create diverse magistrature specializzate, di ispirazione codicistica e non coranica.
2. La crescita economica, costante a partire dal 2003, ha consentito di frenare l'emigrazione e migliorare esportazioni, infrastrutture e afflusso di capitali esteri. In ogni caso, il Marocco resta al 123º posto su 189 secondo l'[Indice di sviluppo umano](https://it.wikipedia.org/wiki/Indice_di_sviluppo_umano) nel 2017.[[29]](https://it.wikipedia.org/wiki/Marocco#cite_note-29) Risolvere il sottosviluppo delle aree settentrionali e meridionali del Marocco, rimangono tra le priorità principali del paese. Il Sud si trova in una posizione scomoda a causa dell'isolamento geografico.
3. La prima esperienza democratica ha luogo sotto il re [Hassan II](https://it.wikipedia.org/wiki/Hassan_II_del_Marocco), che nel [1962](https://it.wikipedia.org/wiki/1962) promulga una nuova [costituzione](https://it.wikipedia.org/wiki/Costituzione), in base alla quale nel [1963](https://it.wikipedia.org/wiki/1963) si svolgono le [prime elezioni parlamentari](https://it.wikipedia.org/wiki/Elezioni_parlamentari_in_Marocco_del_1963). I principali partiti sono [Istiqlal](https://it.wikipedia.org/wiki/Partito_dell%27Indipendenza_(Marocco)) (*Indipendenza*) di [Allal al-Fasi](https://it.wikipedia.org/wiki/Allal_al-Fasi), fondato nel [1943](https://it.wikipedia.org/wiki/1943), e [UNFP](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Unione_Nazionalista_delle_Forze_Popolari&action=edit&redlink=1) di [Mehdi Ben Barka](https://it.wikipedia.org/wiki/Mehdi_Ben_Barka), nata da una sua scissione a sinistra nel [1959](https://it.wikipedia.org/wiki/1959). Tuttavia nel [1965](https://it.wikipedia.org/wiki/1965) la costituzione viene revocata. Negli anni successivi si tengono elezioni parlamentari, ma con un forte controllo del sovrano e dello Stato sulle formazioni politiche. Solo nel [1997](https://it.wikipedia.org/wiki/1997), al termine di un processo triennale di riconciliazione e liberalizzazione politica, Hassan II promulga una nuova costituzione e indice nuove [elezioni parlamentari](https://it.wikipedia.org/wiki/Elezioni_parlamentari_in_Marocco_del_1997) per eleggere i deputati della Camera dei Rappresentanti. Il sistema elettorale è un proporzionale corretto, che non impedisce la frammentazione politica e rende quasi impossibile la conquista della maggioranza assoluta, forzando governi di coalizione e favorendo il ruolo del re.



Cartina rappresentativa dello stato.